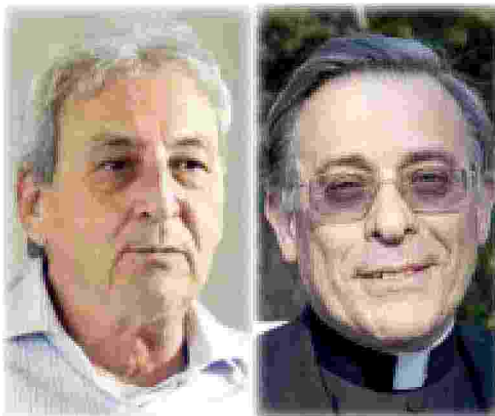


## SPAZIO LIBRI

a cura di Federico Migliorati

### PAPA LUCIANI, MITEZZA E ASCOLTO: UN RITRATTO BIOGRAFICO A CURA DI MALNATI E RONCALLI

Una biografia meticolosa che non lascia nulla d'intentato portando alla luce con minuzia aspetti e fatti solo parzialmente conosciuti, ma evitando accuratamente quel gossip che si è andato costruendo nel corso del tempo soprattutto intorno alla sua morte: "Albino Luciani - Giovanni Paolo I" (251 pagg., 22 euro), edita da Morcelliana Scholé, è la nuova opera a doppia firma Ettore Malnati e Marco Roncalli, uscita proprio in concomitanza con la beatificazione del "Papa del sorriso" come fu sbr-



Roncalli e Malnati

gativamente soprannominato. L'attuale vicario episcopale per il laicato e la cultura della diocesi di Trieste e lo storico e saggista già autore di approfondite ricerche, tra l'altro, su Papa Giovanni XXIII entrano con acume nel percorso di vita e di sacerdozio del pontefice veneto, uomo sempre in ascolto, del quale ricostruiscono tutti i passaggi salienti, compresi gli incontri (e talvolta anche gli scontri), i rapporti umani, le collaborazioni, le scelte compiute, i comportamenti, gli stati d'animo, il tutto basato su fonti storiche e grazie a una ricerca meticolosa. Albino Luciani, veneto di Canale d'Agordo, è stata una figura capace di unire l'impegno per i più poveri, per i lavoratori, per le famiglie al rispetto della Tradizione e della dottrina di fede, senza sbavature e senza mai cadere in eccessi, fin dalla sua prima esperienza da docente in seminario (durante, tra l'altro, il dramma del secondo conflitto bellico) per continuare da provicario e vicario generale fino a quando fu chiamato a guidare la diocesi di Vittorio Veneto e quindi Patriarca di Venezia, mandato che avrebbe anticipato l'elezione al Soglio di Pietro per quei noti, brevi 34 giorni tra l'agosto e il settembre 1978. In lui si sommarono le quattro virtù cardinali: c'erano la prudenza delle decisioni, la temperanza nelle scelte, la giustizia da adottare nell'ambito sociale e la forza derivantegli dalla sicura fede in Cristo, vissuta pienamente anche nei momenti di sconforto e di sofferenza. Si adoperò con fecondità in molti ambiti, dalla formazione del clero alla riorganizzazione della diocesi, dal dialogo con la gioventù agli sforzi per far applicare appieno le direttive uscite dal Concilio voluto da Giovanni XXIII, dal sostegno alla famiglia naturale come colonna portante della società sino alla promozione della comunicazione, in ciò dimostrando una notevole lungimiranza sui tempi. Lucide le sue critiche tanto al comunismo ("incompatibile con il cristianesimo") quanto al capitalismo fonte di troppe ingiustizie. Non mancarono, nel periodo da vescovo, episodi spinosi a cui dovette attendere, dal caso Antoniutti, sordida vicenda finanziaria, allo "scisma" del paese di Montaner. Malnati e Roncalli ricostruiscono infine il brevissimo pontificato, caratterizzato dall'impegno per le catechesi e dal suo stile umile e attento, una meteora capace tuttavia di lasciare un segno con quella sua celebre espressione "Dio è papà, più ancora è madre". A 66 anni si chiudeva anzitempo la parabola di questo Pontefice, figlio di un piccolo borgo di montagna, che seppe incidere nella Chiesa soprattutto con la forza della sua mitezza.

004147

02.09.2022

Milano. Nino Masi: quando il design diventa arte. Mostra al museo del 900

Avviso: sbramazione parati della Pirella

SPAZIO LIBRI

freemove

RIACQUISTA TUO SORRISO

IMPIANTI E CARICO IMMEDIATO

GRATIS CON LA PRIMA VISITA

Visita gratuita su / area clienti / SPACIO LIBRI